

LAVORO

Grazie allo scudo fiscale banche a caccia di private banker

Piccole boutique finanziarie e grandi gruppi bancari cercano private banker. Ma mettiamo subito in chiaro una cosa: non si tratta di segnali di ripresa, ma semplicemente di ricerche supermirate. Ad alimentarle i capitali rientrati in Italia con lo scudo fiscale che ora vanno gestiti. «I primi segnali di una ripresa del mercato del lavoro per queste figure professionali in ambito finance ci sono stati a ottobre» spiega Alessandra Mattarino, responsabile segmento financial services di Exs, società di executive search. «E nei mesi successivi si è andata sempre più affermando». Ma cambia il profilo dei manager ricercati. «Oggi le banche e le boutique vogliono professionisti seri e affermati, meglio ancora se con una esperienza maturata all'estero» continua Mattarino «in grado di gestire il rapporto con la clientela di un certo livello». Già perché oggi il private banker non è solo colui che gestisce il patrimonio liquido, ma la persona di riferimento per l'acquisto di immobili piuttosto che per la perizia di quadri od opere d'arte. L'età? «Quella non è un problema, l'importante oggi è avere esperienza» conclude l'head hunter.